

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventi, in questo giorno di martedì ventisette del mese di ottobre

(27 - 10 - 2020)

In Alto Reno Terme (BO), località Ponte della Venturina, Via IV Novembre n. 40, alle ore diciotto e trenta minuti.

Davanti a me Dott.ssa Francesca Masi, Notaio in Bologna, iscritto al Collegio Notarile di Bologna, è comparso il Signor

EVANGELISTI GALIANO, nato a Granaglione (BO) il 17 settembre 1965 e domiciliato per la carica presso la sottoindicata sede sociale.

Comparente, cittadino italiano, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi dichiara che in questo luogo, giorno ed in questa ora si è riunita l'assemblea dei soci dell'associazione "**PUBBLICA ASSISTENZA E PROTEZIONE CIVILE GRANAGLIONE**", con sede in Alto Reno Terme (BO), località Ponte della Venturina, Via IV Novembre n. 40, cod. fisc. 01691601205, costituita con atto a rogito del Notaio Pojani dr. Verano in data 4 agosto 1995 rep. n. 155605/9944, registrato a Bologna - Atti Pubblici - in data 11 agosto 1995 al n. 11142.

Assume la Presidenza dell'Assemblea, dalla medesima eletto ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto, il suddetto signor Evangelisti Galiano, nella sua veste e qualifica di Presidente dell'Associazione, e mi richiede di redigere il relativo verbale.

Aderendo alla richiesta io Notaio dò atto dello svolgimento dell'assemblea, che avviene nel modo seguente:

- il Presidente dell'Assemblea, constatato che:
- è presente il Consiglio Direttivo nelle persone di esso comparente, signor Evangelisti Galiano, Presidente, e dei signori Zucchini Tiziana, Vice Presidente, Lenzi Stefano, Segretario, Valdiserri Umberto, Tesoriere, Cattani Cristina, Nanni Maura, Uliani Alessandro e Vivarelli Remo, Consiglieri;
- sono presenti di persona e per delega gli associati indicati con colore arancione nell'elenco che, previa visione, lettura e sottoscrizione del comparente e mia, si allega al presente atto sotto la lettera "**A**", tutti titolari del diritto di intervento;

dichiara validamente costituita la presente assemblea, ai sensi dell'art. 15 del vigente Statuto, regolarmente convocata in seconda convocazione a mezzo avviso affisso nelle bacheche della sede sociale e del Comune di Alto Reno Terme in data 6 ottobre 2020, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) LETTURA ed ADOZIONE NUOVO STATUTO che verrà approvato nella riunione del 27 ottobre 2020.

Passando quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno, prende la parola il Presidente, il quale illustra all'Assemblea i motivi che rendono necessario modificare il vigente Statuto adeguandolo alle disposizioni inderogabili di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (cosiddetto "Codice del Terzo Settore").

Il Presidente sottopone quindi all'Assemblea il nuovo testo di Statuto, costituito da n. 38 (trentotto) articoli, paragonandolo con quello attualmente vigente ed illustrando le varie modifiche apportate.

Udito quanto sopra, l'Assemblea provvede preliminarmente, ai sensi dell'art. 18 del vigente Statuto, a nominare due scrutatori per le operazioni di votazione nelle persone dei signori Vitali Marco e Valdiserri Umberto.

Quindi, dopo esauriente discussione, l'Assemblea, con voto palese ed unanime degli intervenuti, delibera di approvare il nuovo testo di Statuto come proposto ed illustrato dal Presidente.

Il Presidente consegna quindi a me Notaio il nuovo testo di Statuto aggiornato, costituito da n. 38 (trentotto) articoli, che io ritiro ed allego al presente atto sotto la lettera "B", previa lettura da me datane al comparente, che lo ha approvato articolo per articolo e nel suo complesso, e previa sottoscrizione del comparente e mia.

Null'altro essendo a deliberare e nessuno chiedendo la parola, il Presidente scioglie l'assemblea alle ore diciannove e trenta minuti.

Le spese e competenze del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al comparente, il quale, da me interpellato, lo ha approvato e sottoscritto, unitamente a me Notaio, alle ore diciannove e trenta minuti.

Atto dattiloscritto con mezzo meccanografico da persona di mia fiducia e completato a mano da me Notaio, sempre con inchiostro indelebile, su un foglio per pagine intere due e fin qui della terza.

Firmato: Galiano Evangelisti - Francesca Masi
NOTAIO - sigillo.

Allegato "B" al n. 3848 di fascicolo

STATUTO

TITOLO I - PROFILI GENERALI

ART. 1 - Denominazione, sede, emblema.

E' costituita l'Associazione di Pubblica Assistenza denominata "Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione Organizzazione di Volontariato" (o anche, in forma breve, "Pubblica Assistenza Granaglione ODV"), con sede nel Comune di ALTO RENO TERME (BO), in questo Statuto successivamente indicata anche come "Associazione".

L'Associazione "Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione ODV" assumerà automaticamente la denominazione "Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione ODV - Ente del Terzo Settore", anche abbreviato in "ETS", in corrispondenza con l'entrata in vigore del R.U.N.T.S., Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

L'emblema dell'Associazione è costituito da due cerchi concentrici su fondo bianco con al centro una croce a tre colori disposti in sequenza su linea trasversale dall'alto verso il basso nel seguente ordine: verde, bianco, rosso. All'interno della croce colorata è disegnata una torre con tre alberi.

Intorno la denominazione "Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione Bologna ODV".

ART. 2 - Principi associativi fondamentali

La "Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione ODV" è un luogo di aggregazione dei cittadini che, attraverso la partecipazione diretta, intendono contribuire alla vita ed allo sviluppo della collettività ispirandosi ai principi costituzionali della solidarietà e della partecipazione, in conformità alla disciplina del Terzo Settore.

L'Associazione intende perseguire, senza scopo di lucro, una o più attività di interesse generale tra quelle previste nel presente Statuto, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati.

L'Associazione è aconfessionale e apartitica, fonda la propria struttura associativa sui principi della democrazia, sulla elettività e la gratuità delle cariche associative, sulla gratuità delle prestazioni fornite dagli aderenti e sulla attività di volontariato, così da intendersi quella prestata in modo personale, sponta-

neo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà sociale.

L'attività associativa si rivolge in prevalenza a favore di terzi e alla generalità della popolazione.

ART. 3 - Scopi associativi

L'Associazione informa il proprio impegno a scopi ed obiettivi di rinnovamento civile, sociale e culturale nel perseguimento e nell'affermazione dei valori della solidarietà sociale per la realizzazione di una società equa e solidale anche attraverso il riconoscimento dei diritti della persona e la loro tutela, contribuendo allo sviluppo della cultura della solidarietà e della tutela dei diritti dei cittadini.

Pertanto i suoi fini sono:

a) promuovere ed organizzare iniziative dei cittadini volte a contrastare e risolvere i problemi della vita civile, sociale, culturale ed ambientale;

b) promuovere ed organizzare azioni volte a soddisfare bisogni collettivi ed individuali attraverso i valori della solidarietà;

c) contribuire all'affermazione dei principi della solidarietà popolare nei progetti di sviluppo civile e sociale della collettività;

d) contribuire all'affermazione dei principi della mutualità;

e) favorire lo sviluppo della collettività attraverso la partecipazione attiva dei cittadini;

f) contribuire, anche attraverso la partecipazione alla vita associativa e alla gestione dell'Associazione e di attività di interesse generale alla crescita culturale e morale delle persone e della comunità;

g) organizzare forme di partecipazione e di intervento nel settore sociale, sanitario, ambientale, della Protezione Civile ed in quello della disabilità anche con la messa in atto di sperimentazioni innovatrici;

h) collaborare con enti pubblici e privati, con le altre Associazioni di volontariato ed Enti del Terzo Settore per il perseguimento dei fini e degli obiettivi previsti dal presente Statuto.

ART. 4 - Attività

Ai fini del perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, l'Associazione svolge una o più delle seguenti attività di interesse generale:

1. Interventi e prestazioni sanitarie:

- a. servizi di trasporto sanitario e di emergenza urgenza;
 - b. servizi di trasporto socio sanitario assistito (mobilità protetta);
 - c. servizi di trasporto sanitario non assistito;
 - d. servizi di guardia medica ed ambulatoriali direttamente o in collaborazione con le strutture pubbliche;
 - e. servizi di organizzazione per la raccolta e donazione di sangue;
2. Interventi e servizi sociali ai sensi art. 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000 n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992 n.104, e alla legge 22 giugno 2016 n. 112, e successive modificazioni;
3. organizzazione e gestione di servizi sociali ed assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a persone anziane, con disabilità e, comunque, in condizioni anche temporanee di difficoltà;
4. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche e ricreative, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale;
5. iniziative di formazione e informazione sanitaria e di prevenzione in materia di tutela della salute, educazione nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
6. iniziative per la prevenzione delle malattie e dei fattori di rischio e per la protezione della salute negli ambienti di vita e di lavoro nei suoi vari aspetti sanitari e sociali anche in collaborazione con organizzazioni private e pubbliche amministrazioni;
7. organizzazione di incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;
8. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed alla utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali; protezione civile ai sensi delle leggi vigenti;
9. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
10. promozione, organizzazione e gestione di attività di collaborazione ed accoglienza interna-

zionale nel rispetto delle competenze di ANPAS nazionale; assistenza, promozione e sostegno dei diritti dell'infanzia;

11. promozione della cultura, della legalità, della pace tra i popoli della non violenza e della difesa non armata;

12. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco;

13. attività di raccolta fondi per il finanziamento delle attività sociali e destinazione di contributi da Enti Pubblici e Privati.

Per l'attività di interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, a meno che tale attività sia svolta quale attività secondaria e strumentale nei limiti previsti dalla legge per le attività diverse esercitabili dagli Enti del Terzo settore.

L'associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, esplicitamente individuate e disciplinate dal Consiglio Direttivo, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e nei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle suddette attività nella nota integrativa al bilancio.

Sulla base delle proprie disponibilità organizzative l'Associazione si impegna anche a:

1) promuovere ed organizzare incontri per favorire la partecipazione dei cittadini allo studio dei bisogni emergenti ed alla programmazione del loro soddisfacimento;

2) organizzare forme di intervento istitutive di servizi conseguenti al precedente punto primo:

3) promuovere ed organizzare la solidarietà sui problemi della solitudine e del dolore, istituendo anche specifici servizi;

4) organizzare servizi sociali e assistenziali, anche domiciliari, per il sostegno a cittadini anziani, handicappati e comunque in condizioni anche temporanee di difficoltà;

5) organizzare momenti di studio ed iniziative di informazione in attuazione dei fini del presente statuto anche mediante pubblicazioni periodiche;

6) organizzare servizi di mutualità.

ART. 5 - Volontariato e lavoro retribuito

L'Associazione fonda la propria attività sull'impegno volontario e gratuito dei propri aderenti.

L'attività volontaria non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione medesima.

Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

L'Associazione può assumere personale dipendente o avvalersi di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al suo regolare funzionamento oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari, o alla maggiore o minore soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente vigente per le organizzazioni di volontariato.

TITOLO II - SOCI

ART. 6 - Requisiti

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone senza distinzioni di sesso, di nazionalità, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali, che condividono le finalità dell'associazione, che si impegnano a rispettarne lo Statuto e/o il Regolamento e, che hanno superato il diciottesimo anno di età e sottoscrivono la quota associativa nella misura ed entro i termini fissati annualmente dall'Assemblea.

Tutti i soci che hanno superato il diciottesimo anno di età, oltre che gli altri diritti statutari, hanno anche il diritto di votare in assemblea, di eleggere e di essere eletti.

Chi intende aderire all'Associazione deve presentare domanda scritta al Consiglio Direttivo, o ad un consigliere appositamente delegato dal Consiglio, recante la dichiarazione di condividere le finalità che l'Associazione si propone e l'impegno ad osservarne lo Statuto e i regolamenti.

Il Consiglio Direttivo esamina entro sessanta giorni le domande presentate e dispone in merito all'accoglimento o meno delle stesse, dandone comunicazione all'interessato; in caso di acco-

glimento la deliberazione è annotata nel libro

dei soci; il rigetto della domanda deve essere motivato; in caso di rigetto della domanda l'interessato può, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione del Consiglio Direttivo, proporre ricorso all'assemblea dei soci, che delibera, se non appositamente convocata, in occasione della successiva convocazione.

L'Associazione deve sempre essere composta da almeno sette soci. Se tale numero minimo di soci viene meno, esso deve essere integrato entro un anno, trascorso il quale l'Associazione deve formulare richiesta di iscrizione in un'altra sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Sono soci ordinari, coloro che aderiscono all'associazione e che sottoscrivono la quota associativa.

Sono soci volontari i soci ordinari che si impegnano a prestare la propria opera in modo personale, spontaneo e gratuito senza fini di lucro, neanche indiretto, per fini di solidarietà nell'espletamento dei compiti loro demandati dall'Associazione.

Sono SOCI ONORARI i soggetti ritenuti meritevoli di particolari riconoscimenti a seguito di particolari iniziative promosse nell'interesse dell'Associazione e/o specifiche contribuzioni attraverso risorse monetarie o elargizione di beni a sostegno della medesima.

Sono SOCI BENEMERITI, coloro che in qualità di rappresentanti degli Enti e delle Istituzioni pubbliche e private riconosciute anche a livello nazionale, contribuiscono alla valorizzazione delle attività e alla diffusione dei principi fondanti dell'Associazione.

Sono SOCI SOSTENITORI, coloro che non partecipano all'attività dell'Associazione, ma che la sostengono semplicemente con il versamento di una quota annuale definita o dall'Assemblea o dal Consiglio Direttivo. Pur non partecipando alle attività dirette dell'Associazione, i Soci Sostenitori hanno diritto di partecipare alle Assemblee in qualità di Soci.

Fatto salvo il diritto di recesso, è tuttavia espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa, così come la possibilità di trasferire la quota associativa a qualunque titolo.

E' ammessa la partecipazione a particolari even-

ti associativi di volontari non associati, per i quali è obbligatoria l'assicurazione per gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

I soci iscritti all'associazione da meno di tre mesi non hanno diritto di votare in assemblea, di chiederne la convocazione, di eleggere e di essere eletti.

Ogni socio ordinario ha l'obbligo di versare la sua quota annuale entro il termine fissato dal regolamento.

Possono essere nominati dal Consiglio Direttivo soci ordinari onorari e/o benemeriti coloro che si sono distinti per particolari prestazioni o per spiccate benemerienze a favore dell'Associazione.

ART. 7 - Diritti

I Soci hanno diritto di:

- a) partecipare alla vita associativa nei modi previsti dal presente Statuto e dai regolamenti da esso derivanti;
- b) eleggere le cariche sociali ed esservi eletti, salvo i limiti di cui al precedente art. 6;
- c) chiedere la convocazione dell'Assemblea nei termini previsti dal presente Statuto;
- d) formulare proposte agli organi dirigenti nell'ambito dei programmi dell'Associazione ed in riferimento ai fini dei vari obiettivi previsti nel presente Statuto;
- e) essere informati sull'attività associativa;
- f) esaminare i libri sociali.

ART. 8 - Doveri

I Soci sono tenuti a:

- a) rispettare le norme del presente Statuto ed i deliberati degli organi associativi;
- b) essere in regola con il versamento della quota associativa;
- c) impegnarsi al raggiungimento degli scopi dell'Associazione;
- d) non compiere atti che danneggino gli interessi e l'immagine dell'Associazione.

ART. 9 - Incompatibilità

Non possono essere soci coloro che svolgono in proprio le stesse attività svolte dalla Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione ODV, coloro che intrattengono con essa rapporti di lavoro sotto qualsiasi forma e che abbiano con la stessa rapporti di contenuto patrimoniale.

Non sono considerati rapporti di lavoro le for-

niture di beni e le prestazioni di servizi ad esclusione delle medesime attività svolte dall'associazione.

Possono essere Soci coloro che aderiscono ad altra associazione o Ente avente analogo oggetto sociale ed operante nel medesimo settore di attività in tal caso il Socio può partecipare alle assemblee dei Soci, potendo esercitare i diritti di voto, ma non potrà godere di diritti per l'assunzione di cariche elettive.

ART. 10 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

- a) per morosità;
- b) per decadenza;
- c) per esclusione;
- d) per recesso.

Perdono la qualità di socio per morosità coloro che, entro il termine fissato dal Consiglio Direttivo non hanno rinnovato la sottoscrizione della quota associativa nei limiti deliberati dall'Assemblea stessa, o non l'hanno versata.

Perdono la qualità di socio per decadenza coloro che vengono a trovarsi nelle condizioni di cui al precedente art. 9.

Perdono la qualità di socio per esclusione coloro, che per gravi inadempienze nei confronti del presente Statuto, rendono incompatibile il mantenimento del loro rapporto con l'associazione, o che abbiano tenuto comportamenti arrecanti danni morali e/o materiali o lesivi dell'immagine, della onorabilità e della dignità dell'Associazione, dei suoi organi e dei suoi aderenti.

Perdono la qualità di socio per recesso il socio, coloro che abbiano dato comunicazione di voler recedere dal rapporto associativo, mediante raccomandata con avviso di ricevimento anche a mano o per invio postale e/o PEC all'indirizzo PEC dell'Associazione. Il socio receduto è comunque tenuto al versamento della quota associativa relativa all'anno di esercizio in cui il recesso è stato esercitato.

Il socio sottoposto ai provvedimenti di cui alle lettere b) e c), deve essere preventivamente informato ed inviato ad esporre le proprie ragioni difensive.

Contro i provvedimenti di cui alle lettere b) e c), adottati dal Consiglio Direttivo, il socio può ricorrere al collegio dei probiviri entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ri-

cevimento o PEC.

I provvedimenti di cui alle lettere b) e c) sono esecutivi dal momento della comunicazione di cui al punto precedente. Quello di cui alla lettera a) dal giorno della scadenza del termine fissato per il pagamento. Il recesso è efficace dal momento in cui l'associazione riceve la relativa comunicazione.

L'Assemblea approva un codice disciplinare degli associati nel quale sono previsti i comportamenti che costituiscono infrazioni disciplinari, le sanzioni conservative applicabili, in base alla gravità delle infrazioni, e le procedure da seguire per contestare gli addebiti, acquisire le giustificazioni ed emettere le sanzioni.

Fermo restando per i casi più gravi, la applicabilità della espulsione di cui alla lettera c) del comma 1, le sanzioni che il codice disciplinare deve prevedere disciplinare sono il richiamo verbale, il richiamo scritto, la sospensione da uno a trenta giorni e la sospensione da un mese a tre mesi. I provvedimenti disciplinari sono emessi dal Consiglio Direttivo e possono essere impugnati dal socio destinatario degli stessi con ricorso al Collegio dei Probiviri da presentare entro sette giorni dalla relativa comunicazione.

Nel caso in cui il Socio, a cui è comminato il provvedimento di cui alle lettere b) e c), sia uno dei membri del Collegio dei Probiviri, l'eventuale ricorso potrà essere valutato solo dall'Assemblea dei Soci.

Nel caso di membro del Consiglio Direttivo il provvedimento di cui alle lettere b) e c) potrà essere comminato dal Collegio dei Probiviri, il Socio può ricorrere all'Assemblea dei Soci entro un mese dalla comunicazione scritta effettuata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o PEC.

TITOLO III - ENTRATE-PATRIMONIO e STRUMENTI di RENDICONTAZIONE

ART. 11 - Scritture contabili e bilancio

L'Associazione si dota di un congruo sistema di rilevazione dei movimenti contabili per adempiere gli obblighi fiscali e per redigere le scritture contabili necessarie anche ai fini della redazione del bilancio.

Il bilancio di esercizio è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione. Nella relazione di missione oltre ad

illustrare le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, l'Associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse da quelle di interesse generale svolte ai sensi dell'art. 4 comma 3 dello statuto.

Qualora le entrate dell'associazione risultino inferiori ad Euro 220.000,00 (o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli enti del terzo settore) è facoltà dell'associazione rappresentare il bilancio in forma semplificata con il solo rendiconto per cassa. In tal caso l'associazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 4 comma 3 dello statuto con una annotazione in calce al rendiconto per cassa.

L'associazione include nel proprio bilancio anche i rendiconti specifici delle eventuali raccolte fondi effettuate nell'anno.

Il bilancio viene depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore con i tempi e le modalità previste dalla normativa vigente ed è, altresì, trasmesso ad ANPAS Nazionale e ad ANPAS Emilia-Romagna, quale rete associativa cui l'Associazione aderisce.

ART. 12 - Esercizio finanziario ed Entrate

L'esercizio finanziario dell'Associazione comincia il primo gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Le entrate della Pubblica Assistenza e Protezione Civile Granaglione ODV sono costituite:

- a) dalle quota degli aderenti;
- b) da contributi di privati;
- c) da rimborsi derivanti da convenzioni;
- d) da rimborsi derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale;
- e) da contributi dello Stato, di enti locali, di enti pubblici o privati finalizzati al sostegno di specifiche attività e progetti, dalla Comunità Europea e da altre Organizzazioni o Enti riconosciuti dal diritto internazionale;
- f) da liberalità, oblazioni, donazioni, eredità e lasciti testamentari;
- g) da rendite patrimoniali e finanziarie;
- h) da attività di raccolta di fondi;
- i) da vendita di beni prodotti dagli assistiti e dai volontari curata direttamente dall'associazione;

- j) da attività di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito a fini di sovvenzione;
- k) da somministrazione occasionale di alimenti, prodotti di gastronomia e bevande;
- l) da proventi derivanti da attività di interesse generale svolte quali attività secondarie e strumentali;
- m) da proventi derivanti da attività diverse di cui all'art. 4 comma 3;
- n) da entrate derivanti dall'assunzione di mutui, finanziamenti e linee di credito erogati da istituti di credito, finanziari o assicurativi.

ART. 13 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo delle Entrate di cui all'art. 12, è utilizzato esclusivamente per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Esso è costituito:

- a) da beni mobili ed immobili;
- b) da titoli pubblici e privati;
- c) da lasciti, legati e donazioni, purché accettati dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione non può distribuire, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi o capitale ai sensi della normativa vigente in materia per le organizzazioni di volontariato e gli Enti del Terzo Settore.

ART. 14 - Bilancio sociale

L'Associazione redige il Bilancio sociale secondo le disposizioni di legge; lo deposita presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e ne cura la pubblicazione nel proprio sito Internet.

Qualora le Entrate delle Associazioni risultino essere inferiori ad un milione di Euro, o alla diversa soglia eventualmente risultante dalle modificazioni alla normativa attualmente in vigore per gli Enti del Terzo Settore, la redazione del Bilancio sociale è facoltativa.

TITOLO IV - ORGANI ASSOCIATIVI

ART. 15 - Organi

Gli Organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo;
- e) il Collegio dei Proviviri.

Non possono far parte degli organi sociali, coloro che abbiano rapporti di lavoro di qualsiasi

natura, ovvero rapporti a contenuto patrimoniale con l'Associazione.

Ai componenti degli organi sociali - ad eccezione dei componenti dell'organo di controllo in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397 del Codice Civile - non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

ART. 16 - Assemblea

L'Assemblea dei Soci è ordinaria o straordinaria. Essa è costituita dai Soci dell'Associazione.

Le deliberazioni validamente assunte dall'assemblea obbligano tutti i Soci, anche assenti o dissenzienti.

Partecipano all'Assemblea i soci in regola con il versamento delle quote associative e che siano iscritti da almeno tre mesi.

ART. 17 - Convocazione

L'Assemblea dei soci è convocata dal Presidente a mezzo di avviso scritto, anche per il tramite di ausilii telematici, unitamente ad avviso da affiggere nella sede sociale, pubblicato sul sito Internet dell'associazione e da divulgare con tutti i mezzi informativi di cui dispone l'Associazione.

L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, ed è diffuso almeno dieci giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea deve essere convocata nel territorio del Comune in cui l'Associazione ha sede.

ART. 18 - Tempi e scopi della convocazione

L'Assemblea si riunisce di norma una volta all'anno entro il 30 giugno per l'approvazione del bilancio e per gli altri adempimenti di propria competenza.

L'Assemblea può riunirsi sia in presenza che in modalità video-conferenza, sia con collegamento tramite PC, che attraverso applicazioni telefoniche o informatiche in uso disponibile per tutti, a condizione che tutti i partecipanti siano in condizione audio, o audio-video, perfettamente funzionanti sia "in ingresso", che "in uscita" rispetto allo svolgimento della riunione.

Si riunisce, altresì, ogni qualvolta il Consi-

glio Direttivo lo ritenga opportuno o ne sia

fatta richiesta da almeno un decimo dei Soci regolarmente iscritti da non meno di tre mesi.

Può essere comunque convocata anche a scopo consultivo, per periodiche verifiche sull'attuazione dei programmi ed in occasione di importanti iniziative che interessino lo sviluppo associativo e del volontariato.

L'assemblea straordinaria si riunisce per deliberare sulle materie di sua competenza, nonché su richiesta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci aventi diritto.

ART. 19 - Quorum costitutivi

Le riunioni dell'Assemblea ordinaria sono valide in prima convocazione, quando è presente la metà più uno degli aventi diritto e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti. La prima e la seconda convocazione possono tenersi nella medesima giornata: in tal caso fra la prima e la seconda convocazione deve trascorrere un intervallo di almeno un'ora.

Le riunioni dell'Assemblea straordinaria dei Soci che hanno per oggetto le modifiche allo Statuto, la variazione della sede legale, la trasformazione, scissione, fusione dell'Associazione sono validamente costituite, in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei soci aventi diritto al voto; in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli aventi diritto.

La riunione dell'Assemblea che deve deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e sulla devoluzione del Fondo comune è validamente costituita solo con la presenza di almeno i tre quarti dei Soci.

ART. 20 - Adempimenti

In apertura dei propri lavori l'assemblea elegge un Presidente ed un Segretario; nomina due scrutatori per le votazioni palesi e, ove occorra, almeno tre scrutatori per le votazioni per scheda.

Delle riunioni dell'Assemblea deve essere redatto, a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente della stessa, verbale da trascrivere in apposito, libro verbali dell'Assemblea.

ART. 21 - Validità delle deliberazioni

L'assemblea adotta le proprie deliberazioni con voto palese. Adotta il metodo del voto segreto quando si tratta di elezioni alle cariche socia-

li o quando la deliberazione riguarda le singole persone.

Risultano approvate quelle deliberazioni, che raccolgono la maggioranza relativa dei consensi dei soci presenti con diritto di voto.

Nelle altre votazioni a scrutinio segreto la parità dei voti espressi equivale a rigetto della proposta di deliberazione.

Nel caso di modifiche allo Statuto Sociale risultano approvate le proposte, che hanno ottenuto la maggioranza dei consensi, purché siano presenti alla riunione la metà più uno degli aventi diritto al voto.

Qualora non sussistessero le condizioni di cui al comma precedente, sono approvate quelle proposte che ottengono il consenso di almeno i quattro quinti dei presenti, qualunque ne sia il numero.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative a modifiche dello statuto sociale sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei soci presenti con il diritto di voto.

Le deliberazioni dell'assemblea straordinaria relative allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sono approvate con il voto favorevole dei tre quarti dei Soci con diritto di voto.

Nelle elezioni delle cariche sociali qualora due o più candidati ottengano la parità dei consensi, risultano eletti, fino alla concorrenza dei posti disponibili, i Soci iscritti da più tempo nel Libro Soci, indipendentemente dall'età anagrafica.

ART. 22 - Intervento e rappresentanza

Ciascun associato ha diritto ad un voto in assemblea.

Ciascun associato può farsi rappresentare nell'assemblea da un altro associato mediante delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione scritto o acquisito con apposita comunicazione *mail* proveniente dall'indirizzo istituzionale.

Sia nel caso di assemblea ordinaria che di assemblea straordinaria ad ogni socio potrà essere assegnato un numero massimo di deleghe pari a tre.

Le riunioni dell'assemblea sono di regola pubbliche. Il Presidente dell'Assemblea decide, che non venga ammesso il pubblico, quando lo richiedano gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Le riunioni non sono comunque pubbliche, quando si deliberi su fatti di natura personale.

E' facoltà del Presidente dell'assemblea consentire ai non soci di prendere la parola.

ART. 23 - Competenze

L'assemblea ordinaria si riunisce almeno una volta all'anno, entro la fine del mese di giugno, per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, e per gli altri adempimenti di propria competenza:

- a. discutere e approvare il bilancio consuntivo chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente e quello preventivo;
- b. approvare le note e le relazioni al bilancio del consiglio direttivo;
- c. portare a conoscenza dei soci l'operato svolto durante l'anno precedente dal consiglio direttivo;
- d. discutere degli affari generali e in particolare di quelli inseriti nell'ordine del giorno;
- e. approvare la relazione del consiglio direttivo;
- f. approvare la relazione dell'organo di controllo;
- g. approvare e modificare l'ammontare annuo delle quote associative e determinare il termine ultimo per il loro versamento;
- h. approvare e modificare il Regolamento interno dell'Associazione, uniformandolo alla natura partecipativa della stessa;
- i. nominare e revocare l'organo di controllo nei casi in cui la relativa nomina sia obbligatoria per legge o per autonoma decisione dell'assemblea;
- j. nominare e revocare il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, nei casi in cui la relativa nomina sia obbligatoria per legge o per autonoma decisione dell'assemblea;
- k. determinare preventivamente il numero dei componenti del Consiglio direttivo;
- l. definire le linee programmatiche dell'Associazione;
- m. nominare i componenti del consiglio direttivo, dell'organo di controllo e del collegio dei probiviri così come individuati sulla base degli esiti delle elezioni comunicati dalla commissione elettorale;
- n. deliberare sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere nei loro confronti le azioni relative, compresa la revoca

dei componenti degli organi sociali;

o. deliberare sull'istituzione di sezioni dell'associazione;

p. delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria delibera:

a. sulle modifiche dello statuto sociale;

b. sullo scioglimento, trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;

c. sulla devoluzione del patrimonio in attuazione dell'articolo 37.

ART. 24 - Vacanza di componenti e decadenza degli organi

Quando, per qualunque causa, un membro di un organo sociale cessa di far parte dell'organo stesso, nella prima adunanza successiva, convocata dal Presidente nel termine massimo di trenta giorni dall'evento, si provvede a sostituirlo con il primo dei non eletti che accetta l'incarico.

In caso di dimissioni o decesso del Presidente, l'adunanza è convocata a cura del Vice Presidente o, in assenza anche di questi, dal membro più anziano dell'organo interessato in base all'iscrizione a Libro Soci.

La richiesta, l'accettazione oppure il rifiuto del nuovo incarico deve avvenire esclusivamente in forma scritta.

La decadenza di un organo sociale comporta automaticamente anche quella degli altri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

In caso di indisponibilità del Presidente, tale convocazione potrà essere fatta dal Vice Presidente o, in assenza anche di questi, dal membro più anziano dell'organo interessato in base all'iscrizione a Libro Soci.

ART. 25 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 (cinque) ad un massimo di 11 (undici) componenti, nei limiti deliberati preventivamente dall'Assemblea, compreso il Presidente. Tutti i componenti del Consiglio Direttivo devono essere soci dell'Associazione.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i suoi

membri sono rieleggibili.

L'assunzione della carica di consigliere è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza previsti dal Codice Etico ANPAS e dall'art. 2382 del Codice Civile.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima riunione dopo l'elezione da parte dell'Assemblea, elegge tra i suoi componenti il Presidente, il Vice Presidente che sostituisce il Presidente nelle Sue funzioni in caso di assenza o di impedimento, il Segretario, il Tesoriere e il Responsabile della Gestione dei Soci.

Il Consiglio Direttivo si riunisce quando il Presidente lo ritiene opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono convocate dal Presidente con avviso scritto, anche a mezzo di ausili telematici, da inviare a tutti almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.

E' salva la possibilità di convocazione con preavviso inferiore in presenza di particolari motivi di urgenza.

L'avviso di convocazione, che deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, l'ora, la data ed il luogo della riunione, deve essere, entro il medesimo termine di cui al comma precedente, esposto nei locali della sede sociale.

Il Consiglio Direttivo può riunirsi sia in presenza che in modalità video-conferenza, sia con collegamento tramite PC, che attraverso applicazioni telefoniche o informatiche in uso disponibile per tutti, a condizione che tutti i partecipanti siano in condizione audio, o audio-video, perfettamente funzionanti sia "in ingresso", che "in uscita" rispetto allo svolgimento della riunione.

Delle riunioni del Consiglio Direttivo viene redatto un verbale a cura del Segretario e sotto la responsabilità del Presidente da trascrivere in apposito "Libro verbali del Consiglio Direttivo".

ART. 26 - Quorum costitutivi e voto

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono valide in presenza della metà più uno dei componenti, eventualmente anche in videoconferenza.

Il Consiglio Direttivo approva le proprie deliberazioni con voto palese.

Adotta il metodo del voto segreto, quando si

tratti di elezioni di cariche sociali o quando la deliberazione riguarda le persone.

Le deliberazioni sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Se il numero dei Consiglieri è pari, il voto del Presidente ha validità doppia.

Gli amministratori si astengono dal deliberare in caso di conflitto di interesse.

ART. 27 - Competenze e modalità di funzionamento del Consiglio Direttivo

I compiti del Consiglio Direttivo sono:

a) predisporre le proposte da presentare all'Assemblea per gli adempimenti di cui ai precedenti artt. 21 e 23 del presente Statuto;

b) eseguire i deliberati dell'Assemblea;

c) adottare tutti i provvedimenti necessari alla gestione dell'Associazione ed approvare i Regolamenti non riservati alla competenza dell'Assemblea;

d) individuare e disciplinare le attività diverse da quelle di interesse generale che l'Associazione intende svolgere, a condizione che esse siano secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale, nel rispetto dei criteri e dei limiti stabiliti dalla legge e dalle norme attuative e ne documenta il carattere secondario nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto annuale;

e) stipulare contratti, convenzioni, accordi nel proseguimento degli obiettivi associativi;

f) deliberare l'adesione ad organizzazioni locali di volontariato ed altri Enti del Terzo Settore in attuazione dei fini e degli obiettivi del presente Statuto;

g) deliberare sulle domande di ammissione di nuovi soci secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente Statuto;

h) adottare i provvedimenti sulla perdita della qualità di Socio;

i) assumere il personale dipendente o stabilire forma di rapporto di lavoro autonomo nei limiti del presente Statuto;

j) accettare eventuali lasciti, legati e donazioni;

k) nominare il Direttore Sanitario che opera nell'ambito dell'associazione nel rispetto della normativa vigente;

l) delegare parte dei propri poteri al Presidente, al Vice Presidente, al Tesoriere o ad uno o più consiglieri, fissandone i limiti e le moda-

lità di esercizio nell'atto di delega nel rispetto delle norme inderogabili di legge.

Il Presidente del Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza dell'Associazione; può stare in giudizio per la tutela degli interessi morali e materiali dell'Associazione, può nominare avvocati, arbitri o procuratori nelle liti attive e passive.

Il Presidente sottoscrive gli atti e contratti deliberati dall'Associazione.

Il Presidente può delegare in parte, o in via temporanea interamente, i propri poteri al Vice Presidente o, in caso di impossibilità di questi, ad altro componente del Consiglio Direttivo stesso.

La carica di Presidente è incompatibile con le altre cariche e non può essere ricoperta dallo stesso Socio per più di cinque mandati consecutivi.

I compiti del Segretario e del Tesoriere sono stabiliti dal Regolamento generale dell'Associazione.

Qualora il Consiglio Direttivo per vacanza comunque determinata, debba procedere alla sostituzione di uno o più dei propri componenti, seguirà l'ordine decrescente della graduatoria dei non eletti.

Nel caso che non disponga di tale graduatoria o che questa sia esaurita, procederà alla cooptazione salvo ratifica da parte dell'assemblea alla sua prima riunione.

La vacanza comunque determinata dalla metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo comporta la decadenza del medesimo.

La decadenza del Consiglio comporta anche quella del Collegio dei Revisori e del Collegio dei Proviviri.

Nel caso di decadenza degli organi associativi, il Presidente dell'Associazione provvede immediatamente alla convocazione dell'Assemblea per la rielezione degli organi medesimi.

ART. 28 - Organo di controllo

L'organo di controllo, istituito per libera decisione dell'Assemblea o nei casi imposti dalla legge, ha forma collegiale o monocratica. Se ha forma collegiale è composto di tre membri effettivi e due supplenti, resta in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere eletti anche fra i non soci, sono rieleggibili. I componenti dell'organo di controllo devono essere

scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, l'organo di controllo elegge il presidente tra i propri componenti e stabilisce le modalità del suo funzionamento.

Delle riunioni è redatto verbale da trascrivere in apposito libro.

L'organo di controllo resta in carica per tre anni, o fino a decadenza del Consiglio Direttivo; i componenti possono essere eletti anche fra non soci e sono rieleggibili.

ART. 29 - Competenze

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza della finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale ed attività diverse alla raccolta di fondi, alla destinazione del patrimonio e all'assenza dello scopo di lucro in ottemperanza alle disposizioni del Codice del Terzo Settore.

L'organo di controllo, in specie, verifica con cadenza almeno trimestrale, la regolare tenuta delle scritture contabili e lo stato di cassa dell'Associazione. Verifica altresì il bilancio consuntivo, predisposto dal Consiglio direttivo, ed esprime il parere su quello preventivo redigendo una relazione da presentare all'assemblea dei soci.

L'organo di controllo attesta inoltre che il bilancio sociale, ove ne ricorra l'obbligo, sia stato redatto in conformità alle linee guida previste dalle disposizioni attuative del Codice del Terzo settore.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 30 - Revisione legale dei conti

Ove ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 31 del Codice del terzo settore, e successive modificazioni ed integrazioni, o per autonoma

determinazione l'assemblea nomina un revisore legale dei conti, ovvero una società di revisione.

La revisione legale dei conti può essere attribuita, da parte dell'assemblea, all'organo di controllo; in tal caso l'organo di controllo è costituito interamente dai revisori legali iscritti nell'apposito registro.

ART. 31 - Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due supplenti, dura in carica tre anni ed i suoi componenti, che possono essere scelti fra i non soci, sono rieleggibili.

Nella prima riunione dopo la nomina da parte dell'Assemblea, il Collegio dei Probiviri elegge nel proprio seno il Presidente.

ART. 32 - Competenze del Collegio dei Probiviri

Il Collegio dei Probiviri, con giudizio insindacabile, delibera sui ricorsi presentati dagli aspiranti Soci e soci contro i provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo ai sensi dei precedenti artt. 6 e 10.

Delibera altresì sulle controversie fra soci e Consiglio Direttivo e tra singoli componenti del Consiglio e Consiglio stesso. Delle proprie riunioni il Collegio dei Probiviri redige un verbale da annotare su apposito "Libro delle adunanze del Collegio dei Probiviri".

Le decisioni del Collegio dei Probiviri sono comunicate agli interessati a cura del Presidente dell'Associazione e sono inappellabili.

ART. 33 - Libri sociali obbligatori

L'Associazione deve tenere:

- a) il registro dei volontari nel quale iscrive i volontari che svolgono attività in modo non occasionale;
- b) il libro degli associati;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea, in cui vengono trascritti anche i verbali redatti con atto pubblico;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio direttivo e dell'organo di controllo e di eventuali altri organi associativi.

Gli associati hanno diritto di esaminare i libri sociali previa istanza scritta da presentare nelle forme e con le modalità previste nell'apposito regolamento che deve assicurare tempi certi e rapidi di risposta.

TITOLO V - NORME FINALI

ART. 34 - Sezioni

Qualora per decisione dell'Assemblea vengono istituite una o più Sezioni, le stesse dovranno essere dotate di regolamenti organizzativi e di funzionamento che siano informati ai criteri partecipativi di questo statuto.

ART. 35 - Regolamenti

I regolamenti associativi determinano le forme di partecipazione consultive alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Regolamento interno:

a) regola ogni materia attuativa del presente Statuto in relazione a specifici settori di intervento dell'Associazione;

b) determina le competenze del Direttore Sanitario e degli altri Direttori eventualmente nominati in relazione a specifici settori di intervento dell'Associazione.

ART. 36 - Obbligo di affissione e consegna al momento dell'iscrizione

1. Ogni Socio ha diritto ad una copia dello Statuto dell'Associazione e del Regolamento interno.

2. Copia dello Statuto e del Regolamento Interno devono restare affisse alla sede sociale e disponibili sulla piattaforma informatica a cui ogni Socio ha accesso.

ART. 37 - Scioglimento dell'Associazione

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio dell'Associazione, previo espletamento degli adempimenti di legge sarà devoluto al Comune in cui ha la sede legale l'Associazione, che lo destinerà ad associazioni o enti con finalità analoghe con preferenza nel bacino territoriale in cui ha operato l'Associazione sciolta, senza limiti di confine regionale.

In caso di estinzione dell'Associazione e rinuncia da parte degli Enti sopra indicati il patrimonio potrà essere devoluto anche ad Associazioni od Enti aventi la medesima finalità con sede fuori Regione, in Paesi Ue ed extra UE.

ART. 38 - Rinvio

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le disposizioni di legge in materia.

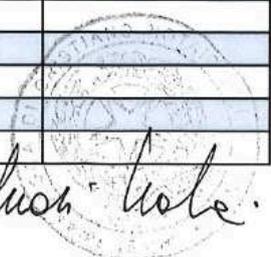
Firmato: Galiano Evangelisti - Francesca Masi
NOTAIO - sigillo.

Elenco Soci e Volontari 2020

Cognome Nome	N° registrazione	Presente	Presente per delega	Assente
Accardo Pietro	1			
Bernardini Ivana	2		X	
Valdiserri Umberto	3	X		
Talini Gian Carlo	4		X	
Elmi Mauro	5		X	
Fidenti Marcella	6			
Marciari Anna Maria	7			
Lorenzini Mario	8			
Valdiserri Roberto	9			
Ponti Renzo	10		X	
Zucchini Tiziana	11	X		
Pavoni Luciano	12			
Uliani Alessandro	13	X		
Piccinelli Giancarla	14			
Cattani Fosco	15		X	
Zagnoni Maria Franca	16			
Cattani Cristina	17	X		
Zaccanti Paolo	18			
Marciari Bruna	19			
Marciari Francesco	20		X	
Gualandi Iliana	21			
Baia Simona	22			
Nanni Maura	23	X		
Gandolfi Franco	24			
Lazzaroni Fabio	25			
Cerussi Loris	26		X	
Carboni Valentino	27			
Venturi Renza	28		X	
Elmi Carla	29			
Venturi Renzo	30			
Vivarelli Simone	31			
Maldina Mirka	32			
Vivarelli Remo	33		X	
Vivarelli Alessandro	34		X	
Gentilini Germana	35		X	
Ponti Renato	36			
Niccolini Orlando	37			
Evangelisti Galiano	38	X		
Evangelisti Valentina	39		X	
Mellini Tullio	40			
Bonaiuti Elisetta	41			
Calzoni Alfredo	42			
Calzoni Cesare	43			
Capitani Laura	44			
Gandolfi Lucia	45			
Cinti Daniela	46		X	
Puccetti Maria	47			
Mascagni Francesco	48			
Baldanza Luciano	49			
Stecchini Bruna	50			

Elenco Soci e Volontari

Francesco Monforte

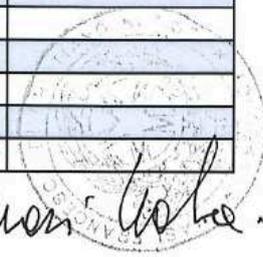


Elenco Soci e Volontari 2020

Cognome Nome	N° registrazione	Presente	Presente per delega	Assente
Gaggioli Amos	51			
Moretti Gianfranco	52		X	
Venturi Sergio	53			
Castaldini Rita	54			
Boni Gabriele	55		X	
Lazzari Monica	56			
Lazzari Renato	57			
Daghini Marzia	58			
Valdiserri Sergio	59			
Fiocchi Graziella	60			
Belloli Rossella	61		X	
Sansovini Lidia	62		X	
Mattarozzi Maria Pia	63			
Corsini Gualtiero	64			
Cinti Maurizio	65			
Perrone Rosetta	66			
Vitali Marco	67	X		
Lenzi Gilian	68	X		
Gamberini Claudio	69			
Rossi Mara	70			
Gentilini Graziano	71			
Nanni Giuseppe	72	X		
Taglioli Angela	73		X	
Renes Antonio	74			
Scopini Valentina	75			
Scopini Sergio	76			
Ori Cecilia	77			
Ori Livia	78			
Passini Pietro	79			
Buttelli Mariateresa	80		X	
Salvi Dino	81			
Evangelisti Maurizia	82			
Bonaiuti Giuliana	83			
Marconi Roberta	84			
Cecchelli Ersilia	85			
Ricci Pietro	86			
Nesi Gino	87			
Palmieri Loredana	88			
Evangelisti Mauro	89			
Gherardini Alfio	90		X	
Pranzini Alberto	91			
Castelli Mirella	92			
Cariglioni Roberto	93			
Lorenzini Francesco	94			
Zaghi Claudio	95			
Taruffi Tiziana	96			
Betti Franco	97			
Marinelli Cesare	98			
Petri Stefano	99			
Cecchini Annalisa	100			
Evangelisti Giuliano	101			
Canarini Davide	102			

Sabare Lorenzini

francesco Lorenzini



Elenco Soci e Volontari 2020

Cognome Nome	N° registrazione	Presente	Presente per delega	Assente
Valdiserri Franca	103			
Vivarelli Paola	104			
Federici Gianni	105			
Andrei Sandra	106			
Ferrari Sauro	107			
Cecchini Gian Baldo	108			
Evangelisti Sergio	109			
Razzini Giovanni	110			
Biondi Amabiliana	111			
Pedretti Fiorenza	112			
Vivarelli Enrico	113			
Talini Gina	114			
Biagi Franco	115			
Mellini Egidio	116			
Petruciani Maurizio	117			
Salomoni Catia	118			
Vivarelli Alberto	119			
Agostini Monica	120			
Marconi Giovanni	121			
Evangelisti Loris	122			
Agresti Bernardina	123			
Bargiacchi Luisa	124			
Ciprian Claudio	125			
Nativi Romolo	126			
Tommasi Fabrizio	127			
Masini Gian Luigi	128			
Napoli Angelo	129			
Draghetti Marisa	130			
Franceschi Raffaele	131			
Nanni Giovanni	132	X		
Lenzi Beatrice	133	X		
Lenzi Stefano	134		X	
Evangelisti Michela	135			
Dondarini Anna Maria	136			
Medici Marco	137			
Ballerini Valter	138			
Franceschi Ermano	139			
Mazzini Piaggi Marcella	140			
Marconi Mirella	141			
Marconi Lotilda	142			
Biagi Giuliana	143			
Parisi Adelaide Antonietta	144			
Laffi Giuseppina	145			
Bovini Vittorio	146			
Natalini Paolo	147			
Zeloni Nerina	148			
Scarpellini Alberto	149		X	
Calistri Giacomo	150			
Marchioni Alma	151			
Meneganti Alessandro	152			
Valdiserri Silvana	153			
Vivarelli Giuliano	154			

Sauro Evangelisti

francesco buon note



Elenco Soci e Volontari 2020

Cognome Nome	N° registrazione	Presente	Presente per delega	Assente
Mongiorgi Roberto	155			
Asteroidi Luciano	156			
Rondelli Sergio	157			
Petrucciani Marilena	158			
Lenzi Giovanni	159			
Gherardini Franco Marco	160			
Taruffi Arduina	161			
Gaggioli Franco	162			
Puccetti Tullio	163			
Menegozzi Stefano	164			
Cioni Olindo	165			
Zucchini Ivan	166			
Kharchenko Nataliya	167			
Fogacci Anna	168			
Fogacci Vilma	169			
Agresti Romina	170			
Cavicchi Fabio	171			
Muzzarelli Tiziana	172			
Gaiani Sergio	173			
Agosti Bruno	174		X	
Solfizi Chiara	175		X	
Monari Gianni	176			
Bai Aldo	177			
Taruffi Roberto	178			
Gaggioli Danilo	179	X		
T.E.A Supermercato D Più	180			
Agostini Giorgio	181			
Bruni Pietro	182			
Tamburini Graziella	183			
Fornaciari Marisa	184			
Gaggioli Annibale	185			
Mellini Amos	186			
Gaggioli Rossano	187			
Marconi Romano	188			
Gaggioli Guido	189			
Carboni Remo	190			
Ballerini Clara	191			
Brunetti Paolo	192			
Chinni Bianca	193			
Agostini Tiziana	194			
Corsini Lidia	195			
Passini Natalina	196			
Betti Tiziana	197			
Lorenzini Divino	198			
Gandolfi Silvana	199			
Govoni Stefano	200			
Nanni Ines	200			
Ferrari Giuseppina	201			
Nanni Zelinda	202			
Dami Augusto	203			
Sabattini Rosanna	204			
Zuccato Flora	205			

fabiano Di...
Di...

francesco leoni tobe.

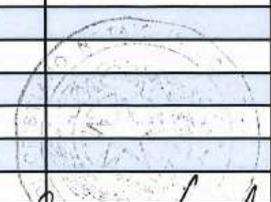


Elenco Soci e Volontari 2020

Cognome Nome	N° registrazione	Presente	Presente per delega	Assente
Agostini Lolita	206			
Vignali Giuseppe	207			
Gualandi Battista Giuliano	208			
Evangelisti Rinaldo	209			
Passini Claudio Stefano	211			
Marasti Armanda	212			
Spunghi Loredana	213			
Vicerdini Martina	214			
Capitani Paola	215			
Celli Gianfranco	216			
Evangelisti Giulia	217			
Macciantelli Alessio	218			
Vivarelli Anacleto	219			
Bonaiuti Maria Gabriella	220			
Mellini Renato	221			
Lenzi Alfonso	222			
Giuliano Maria Carmela	223			
Merli Giorgio	224			
Landroni Massimo	225			
Vivarelli Maurizia	226			
Parigi Viria	227			
Lucchi Graziangela	228			
Cantelli Gemma	229			
Raspadori Mauro	230			
Marchioni Graziella	231			
Calistri Annalisa	232			
Matulli Carlo	233			
Lenzi Maria Luisa	234			
Monari Valeria	235			
Borgognoni Carla	236			
Marconi Maurizio	237			
Fini Bruna	238			
Ferroni Gianni	239			
Venturi Luciano	240			
Barraco Bruno	241			
Agosti Graziano	242			
Lorenzini Divino	243			
Casalini Giovanni	244			
Brunini Angiolina	245			
Chinni Marisa	246			
Bar Marasti	247			
Cassarini Alberto	248			
Pedretti Walter	249			
Valdiserri Giovanni	251			
Valdiserri Emiliano	252			
Sernese Giuseppe	253			
Martinelli Monica	254			
Lucchi Patrizia	255			
Fanelli Ruggero	256			
Ballerini Pierluigi	257			
Fabbi Orietta	258			
Trovato Vincenzo	259			

Fabiano Girometta

francesco Leonforte



Elenco Soci e Volontari 2020

Cognome Nome	N° registrazione	Presente	Presente per delega	Assente
Chiapparelli Luigi	260			
Antincendio Matarozzi	261			
Mucci SAS	262			
Kettani Chadia	263			
Gentilini Mauro	264			
Gentilini Silvio	265			
Pizzuti Domenica	266			
Goffredi Piero	267			
Bonaiuti Bruna	268			

Roberto Evangelista
Francesco Maria Cole.

